# Vita in montagna

Vivere in montagna o in città. È una domanda un po' difficile, perché ci sono lati positivi e lati negativi in entrambi i posti. La vita in montagna ha sicuramente molti vantaggi, come per esempio, vivere in mezzo alla natura, l'aria pulita e poi anche il paesaggio. Da piccola, per esempio, ho vissuto in montagna e quando mi alzavo la mattina e aprivo la finestra, vedevo le montagne e la neve che cadeva e il paesaggio dalla mia finestra era bellissimo [1]. La tranquillità certamente è anche un grande vantaggio. Un vantaggio di vivere in montagna, è anche lo sport [2]. Se una persona ama lo sport, se ama la natura è più bello che vivere in una città. Uno svantaggio però di vivere in montagna è spesso il lavoro. Una persona che lavora, ma che vive in un villaggio di montagna, molto spesso deve fare tanti chilometri in macchina e spende molti soldi in benzina e in tempo a fare il pendolare [3]. Un altro svantaggio che si ha, è che ci sono, diciamo, poche possibilità di fare compere, di fare la spesa. E in più, è caro. E se è un posto turistico, è carissimo [4]. E c'è poca scelta. Cioè, non è come in Austria che spesso le persone fanno alcuni chilometri e poi trovano tutto, anche nei villaggi o vicino ai villaggi. L'Austria, secondo me, offre una buona infrastruttura. L'Italia di meno.
Di solito, se una persona ha già la famiglia in montagna e ha già la casa, cioè, la casa di famiglia forse allora rimane[5] e poi se ama sciare, fare sport, vivere in mezzo alla natura, allora va bene. Per i bambini poi la vita in montagna è indubbiamente più sana che in città.

**Durata ascolto: 2 minuti e 19 secondi.**

1. Da piccola, ho vissuto in montagna e quando mi alzavo la mattina, e aprivo la finestra e vedevo le montagne, la neve che cadeva: il paesaggio dalla mia finestra era bellissimo.
2. E un vantaggio di vivere in montagna è anche lo sport.
3. Una persona che lavora ma che vive in un villaggio di montagna, molto spesso deve fare molti chilometri in macchina, spendere molti soldi in benzina e in tempo a fare il pendolare.
4. È molto caro. Se è un posto turistico, è carissimo.
5. Se una persona ha già la famiglia in montagna e ha già la casa, forse allora rimane.

| **0** | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| **F** | A | I | D | E | H |

© Italiano con turbo A2 – Verlag HPT

# Paola preferisce la città

La vita in città o in campagna? Io personalmente preferisco la città. Per me, vivere in citta, è avere tutto vicino. Tutto quello che si cerca e che si vuole, in città lo si trova [1]. Vivere in città ha anche moltissimi lati negativi, come il traffico, il caos, la vita frenetica. Quindi, le persone non hanno molto tempo, non hanno molto spazio, molta aria buona da respirare, e sono automaticamente tutte più stressate [2]. Questo è il più grande svantaggio della città in generale. Per il resto, ci sono solo vantaggi.
Per quanto riguarda la campagna, invece, io personalmente, ho vissuto quasi sempre vicino alla campagna [3] cioè vicino alla città di Vicenza, che è praticamente campagna, montagna e colline. E sì, c'è il grande lato positivo di avere la natura, ma non sempre la natura è tutto quello che si vuole perché ho sempre preferito avere vicino negozi, posti dove uscire e posti dove andare a fare shopping [4] . In campagna non hai niente: non ci sono locali, teatri, esposizioni o cinema. Per cui la campagna è bella perché sei in mezzo alla natura, hai la tranquillità, tutta la pace del mondo [5] perché non c'è molto traffico, non c'è molto caos, non tutti corrono tutto il tempo per lavorare. Le persone sono molto più tranquille. Questo è vero ma per me è mille volte meglio la città, meglio la vita frenetica della città, anche perché io, adesso vivo qua a Vienna che è una città che offre di tutto. Vivo in una città molto bella [6] e sono molto contenta. Anche perché ho vissuto tanti anni in campagna, adesso preferisco stare in città.

**Durata ascolto: 2 minuti**

1. Per me, vivere in città, è avere tutto a portata di mano. Tutto quello che si cerca e che si vuole, in città lo si trova.
2. Le persone non avendo molto tempo, non avendo comunque molto spazio, molta aria da respirare, siano tutte più stressate.
3. Io personalmente, ho vissuto quasi sempre, verso la campagna.
4. Ho sempre preferito avere intorno negozi, posti dove uscire, posti dove andare a fare shopping, e quant'altro.
5. Per cui per la campagna è bello il fatto che (...) hai la tranquillità, tutta la pace del mondo.
6. Vivo in una città molto bella.

| **0** | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **B** | D | C | D | C | A | D |

© Italiano con turbo A2 – Verlag HPT

# La casa di Paola

**Paola:** La mia casa mi piace tantissimo. È un appartamento a due piani non molto grande ma molto luminoso. Questo condominio si trova in un parco e noi siamo al piano terra [1]. Per cui ci sembra di stare in mezzo agli alberi tutto il giorno. C'è molta luce in estate. C'è un balcone grande ed estate possiamo mangiare fuori. Sul balcone ho dei vasi di piante aromatiche.
**Cristina:** Cioè? Quali piante aromatiche?
**Paola:** Delle piante aromatiche come il basilico, il prezzemolo, la salvia, la menta [2] e poi il timo, ma il timo è morto. E poi il mio alloggio ha due piani. Al piano terra c'è il soggiorno con un tavolo grande per tanti ospiti e la cucina che è piccola, ma molto pratica [3]. Per cui mi piace tantissimo cucinare. La cucina funziona benissimo. E al piano di sopra abbiamo due stanze [4] : una camera da letto grande per noi, una piccola per gli ospiti. L'unica cosa brutta è la scala [5] perché sulla scala c'è un tappeto che i miei gatti hanno rovinato e distrutto ed è pieno di peli. Anche se passo l'aspirapolvere tutti i giorni, è sempre pieno di peli.
**Cristina:** Abbiamo tutti il problema con i gatti.
**Paola:** Esatto. E quindi, quella parte della casa, è un disastro. È terribile, però il resto è molto carino e ci sto proprio bene .
**Cristina:** E il garage? Lo avete?
**Paola:** No. Questo è un problema, naturalmente. Abbiamo una cantina ma non abbiamo il garage. Ma siccome non abbiamo la macchina, non ancora. Adesso non è un problema.
**Cristina:** Quanti metri quadrati avete circa?
**Paola:** Circa ottanta con il balcone. Si, è grande. Le stanze sono piccole, le singole stanze, ma nell'insieme è abbastanza grande.
**Cristina:** E il bagno?
**Paola:** Ecco, il bagno è un po' buio. Mi dispiace perché non ha la finestra. È un bagno con la vasca da bagno [6] e con il lavandino. La vasca da bagno è una cosa bellissima. Nella casa che avevo prima, non avevo una vasca da bagno e mi mancava tantissimo e adesso si può stare un'ora nell'acqua, è stupendo.
**Cristina:** Sì, sei così entusiasta di casa tua.
**Paola:** Sì, mi piace tantissimo.
**Cristina:** Ti piace tantissimo. Che bello.

**Durata ascolto: 2 minuti e 39 secondi.**

1. Noi siamo al piano terra.
2. Delle piante aromatiche come il basilico, il prezzemolo, la salvia, la menta.
3. Al piano terra c'è il soggiorno con un bel tavolo grande per tanti ospiti e la cucina che è piccola.
4. E al piano di sopra abbiamo due stanze.
5. L'unica cosa brutta è la scala.
6. È un bagno con la vasca da bagno.

| **o** | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **B** | C | D | B | C | B | A |

© Italiano con turbo A2 – Verlag HPT

# Parigi

Parigi. Vorrei parlare della mia esperienza parigina. Ho vissuto a Parigi per quattordici anni. È una città, è una metropoli, è grandissima, infinita, sterminata, con tanti problemi, con tante problematiche [1]. È una città, diciamo … così grande che prende molto tempo. Si arriva spesso in ritardo, perché o il metrò non funziona oppure c'è un problema di traffico oppure sei bloccato nelle vie con la macchina, è meglio non prendere la macchina … Comunque Parigi, è una città fantastica perché ci sono tante cose da fare, da vedere e da visitare, come per esempio, concerti, spettacoli, teatri, musei [2].
La musica non se ne parla. Ci sono concerti ogni sera e non solo un concerto, ci sono almeno venti, trenta concerti da poter scegliere. Anche lì, in qualsiasi tipo di musica: dal jazz, alla musica moderna, ai concerti rock ai concerti classici e ai concerti contemporanei.
Ristoranti, ci sono ristoranti che sono aperti fino alle tre di mattina [3], in ogni quartiere. Parigi, fra le altre cose, è divisa in venti arrondissement, si chiamano i venti quartieri. Non è dappertutto una città sicura. Dipende da dove si abita. È una città che ha, così, una vita molto molto frenetica. È sempre attiva, forse anche troppo. Infatti, si sente un po' tutto questo stress della massa che si muove. Però è anche una città dove si può vedere proprio la differenza sociale tra i poverissimi, chiamati i clochard [4] e i ricchissimi che sicuramente non prendono il metrò, però, si vedono nei quartieri, così, come per dire, nei quartieri altolocati di Parigi. È una città che, per questo aspetto, è abbastanza così, come dire, difficile da vivere. Per cui, diciamo che, è bello abitare a Parigi ma, in questo caso, ho deciso di trasferirmi in un posto più tranquillo: Wr. Neustadt [5].

**Durata ascolto: 2 minuti e 12 secondi.**

1. Grandissima, infinita, sterminata, con tanti problemi, con tante problematiche.
2. Ci sono talmente tante cose da fare e da vedere e da visitare da … ci sono concerti, spettacoli, teatri, musei.
3. Ci sono ristoranti che sono aperti fino alle tre di mattina.
4. È una città dove si può vedere proprio la differenza sociale tra i poverissimi, chiamati i clochard.
5. Ho deciso di trasferirmi in un posto più tranquillo: Wr. Neustadt.

| 0 | **Federica ha abitato in Parigi per ____** | **quattordici anni** |
|---|---|---|
| 1 | Parigi è una città ____ | grandissima /infinita / sterminata / con molti problemi, con tante problematiche |
| 2 | A Parigi ci sono tante cose da vedere come ____ | concerti / spettacoli /teatri / musei |
| 3 | A Parigi spesso i ristoranti sono aperti fino ____ | alle tre di mattina / alle tre di notte |
| 4 | A Parigi non ci sono solo poveri ma anche ____ | ricchi / ricchissimi |
| 5 | Adesso Federica abita a ____ | Wr. Neustadt |

© Italiano con turbo A2 – Verlag HPT

# La classe di Alessio

**Alessio:** Io mi chiamo Alessio Ferrisi, ho undici anni e abito a Bardonecchia. Però la mia casa è a Les Arnauds. Poi io vado in una classe in una scuola elementare di Bardonecchia, nella classe quinta. E le mie maestre si chiamano Patrizia, Tiziana, Michela e Daniela [1]. Patrizia, ci insegna matematica, scienze, geometria e inglese e anche un po' di francese [2] però, lo facciamo pochissimo. Poi con Tiziana facciamo italiano, cioè grammatica, poesia e ci fa fare dei testi [3]. Poi Michela ci insegna storia e geografia e Daniela religione. Le mie materie preferite sono la matematica, le scienze e l'inglese e mi piace anche molto l'italiano [4]. Poi in classe siamo in ventisei [5]. E i miei compagni sono Lorenzo, Daniele, Matteo, Angelo, Edoardo, Alessandro e Alessandro che ce ne sono due. E poi di femmine ci sono Rachele, Denise, Valentina, Desirée, Giorgiana, Alexandra, Paola che però non c'è.
**Cristina:** E poi? Parla un po' di Bardonecchia.
**Alessio:** Bardonecchia, mi piace molto. È un bel posto dove ci sono belle montagne, però è un po' piccola perché non ci sono grandi negozi [6] come per esempio, Ikea.
**Cristina:** È giusto!
**Alessio:** Quindi, mi piace anche molto qua perché è anche molto più grande.
**Cristina:** Tu sai come si chiama la città dove siamo?
**Alessio:** Wr. Neustadt.
**Cristina:** Eh! Giusto!

**Durata ascolto: 2 minuti e 38 secondi.**

1. E le mie maestre si chiamano Patrizia, Tiziana, Michela e Daniela.
2. Patrizia ci insegna matematica, scienze, geometria e inglese e anche un po' di francese.
3. Con Tiziana facciamo italiano, cioè grammatica, poesia e ci fa fare dei testi.
4. Mi piace anche molto l'italiano.
5. Poi in classe siamo in ventisei.
6. È un po' piccola perché non ci sono grandi negozi.

| o | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | D | B | D | A | C | B |

© Italiano con turbo A2 – Verlag HPT

## Sprachmania

**Cristina:** Oggi abbiamo la fortuna di avere la vincitrice del concorso nazionale d'italiano, lo Sprachmania che è conosciuto in tutta l'Austria. La candidata si chiama Juliette Dautriat. Allora Juliette, puoi raccontarci qualcosa di questo concorso?
**Juliette:** Sì, certo allora era un'esperienza veramente bellissima. Era una cosa unica che si svolge solo una volta all'anno e ho conosciuto tanta gente simpatica e educata. E anche mi è piaciuto molto che ognuno parlava tante lingue [1] e s'interessava agli altri paesi.
**Cristina:** C'è stato una fase del concorso che hai trovato più difficile delle altre?
**Juliette:** Sì, c'era una fase che era un po' più difficile però mi sono piaciute tutte le fasi perché erano molto diverse. Allora questa era il secondo giro [2]. Quando abbiamo fatto una discussione sul tema della lettura. Era un po' difficile cominciare a parlare con tutta questa gente che non ho conosciuto prima della discussione.
**Cristina:** Però era un tema un po' particolare, era la lettura per bambini.
**Juliette:** Sì, sì, sì.
**Cristina:** Pippicalzelunghe, insomma, per degli adolescenti era un po' strano.
**Juliette:** Si, anche il video è stato molto strano [3].
**Cristina:** Si era molto lungo. E qual è la fase che ti è piaciuta di più?
**Juliette:** Allora questa era la terza fase. Quella con la scenetta e solo i tre candidati finalisti hanno potuto partecipare a questo giro [4] e mi è piaciuto perché c'era il moderatore con cui si ha fatto questa scenetta e lui era molto simpatico e anche divertente. Forse perché era un attore e cantante, sì.
**Cristina:** Che tema ti hanno dato?
**Juliette:** Il tema era un soggiorno linguistico con Erasmus, con il programma, sì.
**Cristina:** È andato bene.
**Juliette:** Sì, è andato benissimo, mi è piaciuto molto perché anch'io ho fatto un soggiorno due anni fa. Sono andata in Australia e perciò sapevo cosa dire, come funzionano queste cose.
**Cristina:** Una cosa che ti ha stressato molto? Avevi qualche problemino di salute all'inizio, vero? Mi ricordo.
**Juliette:** Sì, sì, avevo qualche problema, però mi ha stressato molto che c'era questa donna che si è occupata di noi e non abbiamo potuto lasciarla allora era un po' stressante.
**Cristina:** Eravamo tutti un po' stressati con questa storia che non stavi bene. Comunque, è andata bene. Senti puoi raccontarci che cosa hai vinto perché qualcosa hai comunque vinto.
**Juliette:** Sì, allora ho vinto molte cose. Per cominciare, ho vinto un soggiorno linguistico in una scuola a Roma per tre settimane [5] e me ne vado in giugno prima della maturità orale. E allora è molto pratico e dopo ho vinto mille euro e anche dei cioccolatini e una visita guidata dei monumenti storici a Roma.
**Cristina:** È bello questo.
**Juliette:** Sì, bellissimo.
**Cristina:** Ti è piaciuto.
**Juliette:** Sì.
**Cristina:** Ok. Grazie Juliette per l'intervista.

**Durata ascolto: 3 minuti e 44 secondi.**

1. E anche mi è piaciuto molto che ognuno parlava tante lingue.
2. Allora era il secondo giro.
3. Anche il video era strano.
4. Solo i tre candidati finalisti hanno potuto partecipare a questo giro.
5. Per cominciare ho vinto un soggiorno linguistico in una scuola a Roma per tre settimane.

| o | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| D | B | C | A | D | D |

© Italiano con turbo A2 – Verlag HPT

# Il mio prof preferito

**Cristina:** Il tuo professore preferito.
**Martina:** Allora. Il mio professore preferito è un professore che ho avuto alle scuole medie che m'insegnava italiano, storia e geografia [1]. L'ho avuto al secondo anno delle medie ed era una persona molto simpatica. Anche nell'aspetto perché è un uomo non troppo alto, con i capelli brizzolati, la faccia un po' tonda e aveva proprio un'espressione buona. Insomma, si vedeva che era un brav'uomo e lui, quando ci insegnava le sue materie, ci diceva molte cose in più, quindi, non si fermava al programma scolastico [2] ma aggiungeva anche molto delle sue esperienze, quindi dei viaggi che aveva fatto nell'Unione Sovietica, delle sue avventure, e a me, affascinava molto come persona perché riusciva a darmi tanto.
**Cristina:** Come si chiamava?
**Martina:** Marco.
**Cristina:** E di cognome?
**Martina:** Celli. E poi era un musicista, perché suonava anche il pianoforte [3] e io, in quel periodo, suonavo il pianoforte. Quindi, per me, era …
**Cristina:** Un idolo.
**Martina:** Si un idolo. E riusciva a trasmettermi una grande passione per la letteratura perché, grazie a lui, ho letto dei libri che sono stati i miei libri preferiti, che mi hanno dato tanto e hanno contribuito molto alla mia formazione. E grazie a lui, ho scelto anche di fare il liceo classico [4], alle superiori, sebbene fossi indecisa se fare il classico o il linguistico. E però, alla fine, ho scelto il classico perché, non lo so, in quel momento, grazie a lui, ho sentito che era la scelta giusta per me. E quindi, lo devo ringraziare, perché alla fine era davvero la scelta giusta.
**Cristina:** Ma sei ancora in contatto con lui?
**Martina:** A volte, lo vedo. Quando stavo ad Arezzo, a volte lo vedevo in giro [5] e ho il suo numero di telefono che … mi ripropongo sempre di scrivergli, però non sono più a casa, quindi, è difficile anche vedersi … però, si, qualche anno fa, mi capitava di vederlo spesso e adesso però non stando più a casa …
**Cristina:** Eh, si, giustamente … ma insegna sempre.
**Martina:** Insegna sempre , però non so più dove. Penso che insegni in un'altra scuola media ma non sono sicura [6].
**Cristina:** Ok, grazie.

**Durata ascolto: 2 minuti e 15 secondi.**

1. M'insegnava italiano, storia e geografia.
2. Non si fermava al programma scolastico ma aggiungeva anche molto delle sue esperienze, quindi dei viaggi che aveva fatto nell'Unione Sovietica, delle sue avventure.
3. Era un musicista, perché suonava anche il pianoforte.
4. Ho scelto anche di fare il liceo classico.
5. Quando stavo ad Arezzo, lo vedevo in giro.
6. Penso che insegni in un'altra scuola media ma non sono sicura.

| **o** | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **D** | I | B | E | H | G | F |

© Italiano con turbo A2 – Verlag HPT

# L'ora di ginnastica

Allora, la mia materia preferita è la ginnastica perché è una materia in cui non bisogna quasi mai studiare [1]. Delle volte però, la prof di ginnastica che si chiama Pasquinelli [2] ci fa fare una verifica, infatti, da poco ce ne ha fatta fare una ma non era molto impegnativa. Infatti tutti hanno preso praticamente un bel voto [3]. Poi oltre al fatto che non studiamo molto, la ginnastica è la mia materia preferita perché facciamo diverse cose. Però la cosa che facciamo di più è praticamente fare degli esercizi. Come per esempio, ci fanno mettere in quattro file e in quelle file il primo bambino deve dire un esercizio e poi tutti lo devono rifare lo stesso esercizio che ha detto e lo fanno facendo un giro della palestra. Poi ci fanno sempre correre uno o due minuti [4] e altre volte ci fanno anche correre di più per allenarci per le gare, per le corse agonistiche [5]. Praticamente, sono delle gare che facciamo tra noi bambini di Bardonecchia, il mio villaggio o facciamo delle gare contro i bambini di Oulx, un altro villaggio. Queste gare si chiamano gare della Val di Susa. La nostra prof di ginnastica prepara la nostra classe a queste gare di corsa. L'ora di ginnastica mi piace molto, anche perché, alla fine dell'ora, possiamo giocare insieme a palla prigioniera, che è un gioco con la palla per bambini italiani. Questo gioco si chiama palla prigioniera ed è molto divertente [6].

**Durata ascolto: 2 minuti e 23 minuti.**

1. Non bisogna quasi mai studiare.
2. La prof di ginnastica che si chiama Pasquinelli.
3. Infatti tutti hanno preso praticamente un bel voto.
4. Poi ci fanno sempre correre uno o due minuti.
5. Per allenarci per le corse agonistiche.
6. Alla fine dell'ora, possiamo giocare insieme a palla prigioniera.

| | | |
|---|---|---|
| **0** | Alessio parla della ____ | sua materia preferita |
| **1** | La ginnastica è la sua materia preferita perché non bisogna ____. | quasi mai studiare, studiare |
| **2** | La sua prof di ginnastica si chiama ____. | Pasquinelli |
| **3** | Alla verifica di ginnastica, tutti hanno preso un ____ | bel voto |
| **4** | Spesso gli allievi devono correre uno o due ____. | minuti |
| **5** | Altre volte i bambini si allenano per ____. | le gare, le corse agonistiche |
| **6** | Alla fine dell'ora, gli allievi possono ____. | giocare a palla, giocare a palla prigioniera, giocare |

© Italiano con turbo A2 – Verlag HPT